

Lieto Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXVIII n°1 Febbraio 2010

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

...oggi debbo albergare in casa tua.

(Luca 19:5)



Gesù, Entrato a Gerico, rivolse queste parole a Zaccheo.

Luca descrive Zaccheo ricco Giudeo, residente in Gerico, capo degli esattori e pubblicani del luogo, e perciò, secondo i Giudei, "un peccatore". Tanto era il suo desiderio di vedere Gesù, che, essendo piccolo di statura, si arrampicò su di un sicomoro; e Gesù, ben conoscendo il suo carattere e le sue intenzioni decise di andare a casa sua. Della sua conversione fornì la prova convincente con il dare la metà dei suoi beni ai poveri, e con il restituire a quattro doppi le gabelle da lui ingiustamente esatte.

Gesù, vedendo Zaccheo pentito di ciò che era stata la sua vita, gli disse: *"Oggi la salvezza è entrata in questa casa, poiché anche questo è figliolo d'Abramo: poiché il Figliolo dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perito."* (Luca 19:10)

Zaccheo aveva sentito parlare di Gesù, dei suoi miracoli, dei suoi sermoni; spinto dalla curiosità andò in mezzo alla folla, non curandosi di ciò che potessero dire di Lui, salì sul sicomoro e ... cosa avvenne? Gesù passando per quella strada alzò gli occhi e gli disse:

"Zaccheo, scendi presto, perché oggi debbo albergare in casa tua. Ed egli s'affrettò a scendere e lo accolse con allegrezza." (v.5 e 6)

Con amore Gesù gli rivolse la Sua Parola, Zaccheo l'accettò con allegrezza e la salvezza entrò nella Sua casa. Mentre tutti lo condannavano dicendo: *"...è un peccatore"* Gesù andò e albergò da Lui.

Gesù chiama anche te, caro lettore, il Suo desiderio è di far parte della tua vita, d'entrare nel tuo cuore, d'albergare a casa tua; Egli non riguarda ai tuoi peccati e pronto a perdonarti e fare di te una nuova creatura; Gesù ti ama! Affrettati e accogli con allegrezza il Suo invito, sentirai che la tua vita non sarà più la stessa, così come fu per Zaccheo, ti sentirai pronto a fare il bene ed a rimediare a tutti gli errori commessi perché la Salvezza (Gesù) sarà nel tuo cuore.

Continua a pag.2

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

...oggi debbo albergare in casa tua.

Segue da pag.1

Non importa ciò che è stata la tua vita fino a questo momento. Accetta Gesù Cristo come tuo personale salvatore e vivrai!

Oggi, ti è offerta la possibilità d'ascoltare la Parola di Dio e di riconoscere Gesù Cristo il Signore l'unico Dio che può salvare. Non aspettare, ma mentre ti è offerta quest'opportunità vai a Gesù! Egli vuol prendersi cura di te e darti Vita Eterna.

Non curarti di ciò che può dire la gente di te: "...è un peccatore" come fu per Zaccheo; sappi che Gesù è pronto e stende verso di te le sue mani piene di compassione e misericordia, accettalo! Sì, è pronto ad albergare a casa tua. Con allegrezza ricevilo e vivrai; credendo salverai la tua anima dall'inferno.

Dio ti benedica e faccia di te un suo figliolo, ripieno dello Spirito Santo, pronto a divulgare la Sua Parola con entusiasmo sapendo che Gesù vive e ancora oggi salva con potenza e Gloria.

Giuseppe Puccio

– GRUPPO ASAF, SETTORE PUBBLICAZIONI –

a cura delle sorelle Graziella SPINA e Marta Citarrella

Perché siamo figli di Dio

Non tutti i servi sono chiamati dal Signore alla stessa maniera. Ci sono servi che conoscono Dio perché odono e riconoscono la sua Voce, invece ce ne sono altri che sanno che esiste perché ne hanno sentito parlare dai loro predecessori. Giacobbe e Samuele furono tra quei servi che ricevettero insegnamenti sui piani e sulla visione del Signore; quando ricevettero la chiamata non sapevano Chi avevano di fronte a loro. Tra i servi che riconobbero la Voce di Dio troviamo Daniele che alla presenza del Signore cadde a terra come morto, per la Sua potenza tangibile. La stessa rivelazione l'hanno avuta le donne che videro Gesù dopo la Resurrezione. Alla luce della Parola di Dio sappiamo che ci è toccata una bella eredità, di essere figli di Dio. La Parola ce lo attesta in diversi libri e in diversi passi, come ad esempio in Galati Capitolo 4 dal verso 6 dove troviamo scritto: **“ E, perchè siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori, che grida: Abbà, Padre. Così tu non sei più servo, ma figlio; e se sei figlio, sei anche erede per grazia di Dio”.**

Siamo figli di Dio in quanto Egli stesso prima che formasse il mondo ci ha predestinato ad essere tali e a fare parte della sua eredità. Ogni figlio di Dio è chiamato a testimoniare del padre affinché tutto il mondo lo conosca, e coloro che egli ha stabilito siano salvati e possano un giorno vivere per l'eternità nella gloria celeste. I figli di Dio possono essere chiamati al suo servizio per specifici compiti (pastori, predicatori, ecc...) sottoponendosi alla sua volontà e sacrificando la propria vita terrena. Un servo di Dio non abbandona mai la battaglia perché il suo è un grande e difficile compito da cui dipende la salvezza delle anime; e un giorno egli risponderà davanti a Dio del suo operato.

O voi che temete L'Eterno, Lodatelo! (Salmo 22:23)

L'Argomento



Usciamo fuori dal campo

Fin da bambino ho sentito dire che nel mondo vi sono persone molto piene di se stesse, le quali credono di avere sempre ragione, e di essere praticamente infallibili e proprio sull'infallibilità di certi ho condiviso profondamente il messaggio evangelistico.

Tutto questo mi sembrava molto lontano dalla mia persona, dalle mie relazioni amicali o dai miei stessi congiunti e credevo che tutto ciò riguardasse, in effetti, poche ed immature persone nel mondo; poi, invece, crescendo, ho cominciato a comprendere ed a "toccare con mano" che questo strano spirito era molto, molto più vicino di quanto credessi, anzi notavo che ogni giorno che trascorrevi, si avvicinava sempre di più, sempre di più, fino a prendermi. Fu allora che cominciai a sentirmi molto intelligente, colto, capace ed infallibile. Eppure il Signore non mi disprezzò, anzi mi prese nelle Sue mani e cominciò a parlare al mio cuore.

Quando conobbi meglio la Via del Signore e la Sua dolce ed eterna Parola, compresi che l'uomo, nella sua carnalità, ama sentirsi appagato di se stesso, più di quanto possa amare il senso della correttezza intellettuale e spirituale, amando relazionarsi con gli altri suoi

simili da una posizione di predominante infallibilità e di forza presunta.

Questo spirito non calmierato dallo Spirito Santo è molto pericoloso, poiché tende ad offendere la dignità delle persone, anche di quelle più care. E' uno spirito che tende a giudicare gli altri facilmente ed a vedere sempre gli errori altrui e, molto raramente i propri (Matteo 23: 24).

Questo spirito può riuscire ad uccidere i buoni sentimenti che ritroviamo nelle amicizie più sincere, negli affetti più trascendenti e, ancor più, è uno spirito che può separare definitivamente da Dio.

Tutto ciò potrebbe sembrare triste ed, in effetti, lo è, ma se non ci accorgessimo di rimanerne vittime, e se non riuscissimo a trovare una Via di uscita, e se non avessimo la forza di reagire e bandirlo fuori dal suo rifugio a noi molto vicino, allora saremmo davvero in serio pericolo.

Ecco perché stimo di grande validità tutto questo discorso, poiché sono convinto che tutti voi, cari lettori, possiate ritrovare, con me, quell'anelito che fu in Abrahamo di ricercare con purezza di cuore, semplicità, umiltà e dolcezza d'animo, la futura, nostra città dei cieli.

Continua a pag.4

... Sostenete "Lieta Annuncio" con le vostre preghiere e il vostro aiuto...

L'Argomento

Segue da pag.3

Quella città non è solo un luogo fisico (ndr. Metafisico) ma anche un luogo di valori, di sentimenti, di virtù.

Qualcosa di meraviglioso che dobbiamo fin d'ora ricevere da Dio nei nostri cuori; qualcosa che non possiamo lasciare contaminare o lasciar serrare da quella roccia indurita di un cuore malvagio o sedotto.

Non sacrificiamo l'amore di Dio e l'amore fraterno sull'altare dell'egoismo, dell'odio, o delle strane e molteplici dottrine che si affacciano all'orizzonte, ma teniamoci alla fede dei padri a cui il cuore dei figli dovrà necessariamente e profeticamente congiungersi; quella fede che ab-antico ci fu annunciata e che l'avversario vorrebbe trasformare, fomentando fratture nelle famiglie, nelle amicizie e nelle chiese.

E' un invito accorato, il mio, ma anche urgente poiché il veleno del serpente non genera vita ma solo morte.

Il serpente non genera vita, ricordatelo; il diavolo non l'ha mai generata, ma esso è quel leone ruggente che cerca strenuamente la morte del corpo e il distacco eterno delle nostre anime da Dio.

La Parola di Dio non è di particolare interpretazione e il Signore non può parlare secondo diverse verità, ma solo attraverso la santa, unta, immutabile Verità che è in Cristo Gesù. Falsi cristi "infallibili", falsi profeti "infallibili", portatori di false dottrine "infallibili" entreranno "nel campo", ma non crediate in loro; anzi sappiate riconoscerli attraverso la loro condotta, i loro gesti, le loro parole, le manifestazioni cui daranno vita e salverete l'anima vostra, secondo quanto ci ha detto il Signore Gesù nella Sua Parola.

Giovanni Di Franco

L'UOMO

Cos'è l'Uomo?

Un essere fatto di polvere

Con un soffio d'alito

ha avuto la VITA

e come un soffio d'alito

LA PERDE

s.Ua Eddy LO FRANCO

MEDITIAMO *INSIEME*

LA PAROLA DI DIO

L'Apocalisse: Prima Epoca "EFESO" ossia: EPOCA PERSECUZIONI IMPERIALI
PERSECUZIONE IMPERATORI NERONE-DIOCLEZIANO 64-303 D.C.

PRIMA LETTERA CHIESA DI EFESO – PRIMA EPOCA

All'Angelo della Chiesa d'Efeso scrivi: Queste cose dice Colui che tiene le Sette Stelle nella sua Destra, il qual cammina in Mezzo dei Sette Candelabri d'Oro:

Io conosco le opere tue, e la tua fatica, e la tua sofferenza, e che tu non puoi sopportare i malvagi; ed hai provati coloro che si dicono essere apostoli, e nol sono; e li hai trovati mendaci; ed hai portato il carico, ed hai sofferenza, ed hai faticato per il Mio Nome, e non ti sei stancato. Ma lo ho contro a te questo: che tu hai lasciata la tua primiera Carità.

Ricordati dunque onde tu sei scaduto, e ravvediti, e fai le primiere opere; se no, tosto verrò a te, e rimuoverò il tuo Candelabro dal suo luogo, se tu non ti ravvedi.

Ma tu hai questo: che tu odi le opere dei nicolaiti, le quali odio io ancora.

Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: A chi vince lo darò a mangiare dell'Albero della Vita, che è in Mezzo del Paradiso dell'Iddio Mio. (Apocalisse 2:1;7)



TRIPLICE ESPOSIZIONE PROFETICA - TEMPI DI RIFERIMENTO – ANGELO

Apocalisse 2:1 All'Angelo della Chiesa d'Efeso scrivi: ...

Riepilogando ogni Chiesa ha una Triplice Esposizione Profetica; vale a dire si riferisce a tre tempi diversi:

Tempo Contemporaneo alla Stesura dell'Apocalisse, quindi in questo contesto l'Angelo era Paolo Apostolo.

Tempo della Prima Epoca che prende Storicamente il Primo Tempo della Chiesa che va da dopo Pentecoste e investe il sino a quasi il 300 d.C. all'incirca. E' il tempo delle Persecuzioni dei Cristiani ad opera degli Imperatori Romani. Nella Seconda Epoca, quella di Smirne ci viene confermato che si giunge al tempo di Diocleziano 303 d.C.. Nella casa di Cornelio, si apre il mandato per i Gentili che Paolo porterà avanti. Naturalmente l'Angelo anche in questo contesto resta Paolo, vissuto sino al secondo secolo e che continuò il suo Ministero attraverso i Successori Angeli-Ministri. In Efeso Timoteo fù mandato più volte e lo stesso Giovanni secondo gli storici vi si stabilì insieme a Maria e quivi esercitò per altri anni il Suo Ministero.

Tempo Finale della Chiesa, in quanto il Seme-Grano che stato seminato nella Prima Epoca comparirà nella Settima Epoca nella Spiga, Manifestando ciò che era dal Principio. Il tutto in quanto secondo la regola dello Spirito ciò ch'è viene seminato come Grano deve dare nella Spiga: il 30, 60, e 100 (Matteo13:8; Genesi 26:12).

A tutto questo c'è anche d'aggiungere che comunque le Chiese contemporanee e le Chiese che sorgeranno nelle Epoche successive a quella in esame, porteranno comunque sfumature simili a questa, in quanto Chiesa-Sorelle, formanti nell'Assieme la Sposa e non le Spose.

Continua a pag.6

Non V'ingannate; non si può beffarsi di Dio; ... (Galati 6:7)

MEDITIAMO *INSIEME* **LA PAROLA DI DIO**

Segue da pag.5

Il Messaggero, l'Angelo di questa prima Epoca è l'Apostolo San Paolo. Ricordiamo che Pietro fu l'introduttore del Primo Messaggio ai Gentili, ma Paolo di fatto è l'Apostolo-Profeta-Dottore-Evangelista dei Gentili:

Galati 2:7 Anzi, in contrario, avendo veduto che m'era stato commesso l'Evangelo dell' incircoscisione, come a Pietro quel della circoncisione.

Galati 2:9 avendo conosciuto la Grazia che mi era stata data, Giacomo, Cefa e Giovanni, che sono reputati Colonne, diedero a me e a Barnaba la mano di associazione, affinché noi andassimo fra i gentili, ed essi fra i circoncisi.

STORIA DI EFESO

Efeso (in greco Ἐφέσος), significato composto da "Aspirato a" e "Rilassato". Fu una delle più grandi città ioniche in Anatolia, situata in Lidia alla foce del fiume Caistro, sulla costa dell'odierna Turchia. Fu un importante e ricco centro commerciale e dal 129 fu la capitale della provincia romana di Asia. In essa vi era il più grande edificio del mondo antico: il Tempio di Artemide (Diana, per i romani, ossia la dea della fertilità), una delle Sette meraviglie del mondo, raso definitivamente al suolo nel 401 per ordine di Giovanni Crisostomo, arcivescovo di Costantinopoli.

Nei verbali del Concilio di Efeso del 431 si scrive che Giovanni prese con sé Maria e venne ad Efeso e si stabilì per un periodo a Museion. Giovanni nonostante l'età avanzata viaggiò in tutta l'Anatolia per diffondere il cristianesimo, mentre cresceva l'ostilità contro i Cristiani. Giovanni fu preso, torturato ed esiliato a Patmos dove, secondo la tradizione scrisse l'Apocalisse. Sempre secondo la tradizione tornò poi ad Efeso, scrisse il Vangelo, morì e fu sepolto, secondo quanto disposto nel suo testamento, dove si trova la chiesa a lui dedicata. Le più accreditate tesi sulla storia delle Scritture concordano nell'identificare in Efeso il luogo in cui fu scritto il Vangelo di Giovanni.

Nel 431 si tenne ad Efeso un concilio, su disposizione dell'imperatore Teodosio I, per sedare le due fazioni, una che sosteneva che Maria era la madre di Gesù Dio e quindi di Dio, l'altra che era madre solo di Gesù uomo; quivi si giunse alla conclusione che Gesù ha avuto due Nature una umana e l'altra Divina. Al concilio parteciparono duecento vescovi.

Gli storici narrano dopo la morte di San Paolo, Giovanni si prese cura di Efeso e fece opera di propaganda della fede in tutta la regione.

Numerosi ebrei possessori del titolo di cittadini romani risiedevano ad Efeso e qui avevano una sinagoga (Atti 18:19; 19:17). Al termine del suo secondo viaggio missionario Paolo, diretto a Gerusalemme, si ferma brevemente adesso è predica nella sinagoga. Lascia in quella città Aquila e Priscilla, perché continuino l'Opera (Atti 18:18-21). In occasione del suo terzo viaggio, Paolo opera per due anni e tre mesi a Efeso. Lascia la città dopo la sommossa provocata da Demetrio che sobilla i fabbricanti di tempietti d'argento, perché temeva per il suo mestiere dopo la predicazione dell'Apostolo (Atti 19; 1Corinzi 15:32; 16:8,9; 2Timoteo 1:1-18). Paolo lascia ad Efeso Timoteo perché impedisca alla Chiesa di essere corrotta dalle false dottrine (1Timoteo 1:3). Più tardi, non potendo fermarsi al ritorno dall'Europa, Paolo fa venire da lui a Mileto gli anziani della chiesa di Efeso (Atti 20:15,16,17). Tichico, l'attore dell'Epistola agli Efesini, viene in seguito mandato nella città (Efesini 1:1; 6:21; 2Timoteo 4:12).

...Continua nel prossimo numero

Pastore
Pietro Zanca

...Che altro richiede da te L'Eterno, se non che tu pratichi ciò ch'è Giusto,... (Michea 6:8)

Testimonianze

Mi chiamo Ramon, e sono nato a Madrid (Spagna). Fino all'età di 16 anni abitavo in casa con i miei genitori, ed ero sottomesso ai loro insegnamenti, ma dopo mi cercai un lavoro e cominciai ad essere indipendente frequentando amicizie sbagliate, che mi portarono all'alcol e alla droga. All'età di 21 anni andai militare, dove mi arrivò la notizia che mio padre era morto, ciò mi fece cadere sempre più nell'alcol e nella droga. Mi arruolai come paracadutista, e dopo che ebbi finito il militare andai in Olanda come emigrante dove lavorai in fabbrica; ma a causa della droga fui licenziato. Andai così in Francia dove svolgevo diversi lavori, ma a causa dell'alcol e della droga anche quei lavori fallirono. Ero molto scoraggiato e mi sentivo solo, e decisi di prendere con me dei cani i quali furono gli unici amici miei per molti anni. Un giorno mi ricordai della mia infanzia, quando mia madre mi diede un manoscritto dell'evangelo, piangendo mi chiedevo se Dio esisteva veramente, e poteva tirarmi fuori dalla mia situazione dandomi anche una compagna.

Il Signore mi parlò nella mente dicendomi: Non sei stanco di questa vita? Lascia la bottiglia, lo ti darò la compagna e la terra promessa. Alla voce del Signore cominciai a fare autostop da Marsiglia a Genova e da Genova presi un treno per andare a Palermo, così il Signore mi guidò al ministero del pastore Antonio Chinnici. Dio mi liberò dall'alcol e da ogni vizio, e accettai il Signore Gesù Cristo come mio personale Salvatore, e mi battezzai nel Suo Nome come è scritto nella Sua Parola.

Trovai un lavoro in una villa come guardiano, dove ebbi un sogno, nel quale vedevo una ragazza con i capelli lunghi, e a braccia aperte la chiamavo per tre volte Francesca. Un giorno mentre mi trovavo in chiesa, vidi una ragazza che passava accanto a me, e la stessa voce che mi parlò a Marsiglia mi disse: Vai verso di lei perché, è la tua futura sposa, sentii una grande forza nelle mie gambe che mi spingeva verso di lei, e le dissi ciò che Dio mi aveva detto. Dopo quattro anni ci sposammo ed insieme serviamo il Signore. Dio vi benedica!

Vostro fratello in Cristo
Ramon S.

Mi chiamo Francesca, conobbi il Signore all'età di 17 anni; Fin da piccola avevo dei disturbi particolari e a motivo di questo la mia famiglia mi portò in diversi medici, ma con nessun risultato. Seppi alla fine che avevo bisogno di una grande liberazione. Cominciai a frequentare i culti in chiesa, durante i quali stavo molto male, questo durò per diversi mesi. Ero molto combattuta in famiglia, perché non accettavano che io avessi lasciato l'insegnamento della chiesa cattolica, abbracciando la fede in Gesù Cristo "L'unico Dio". Dopo molti mesi, durante una predicazione, il Signore mi liberò e mi battezzò con lo Spirito Santo "Atti cap° 2" provai una grande gioia nel mio cuore, mi sentivo molto leggera nello spirito. Mi battezzai nelle acque nel Nome del Signore Gesù Cristo come la bibbia ci insegna "Atti 2:38". In quel periodo chiesi in preghiera a Dio di provvedermi un compagno. Un giorno alla fine di una predicazione, un fratello (adesso col Signore) mi accompagnò a casa, e durante il tragitto mi disse da parte del Signore, che il mio compagno doveva venire da molto lontano, in quel momento non diedi molta importanza a ciò, ma dopo alcuni anni il Signore mandò in Palermo Ramon colui che adesso è mio marito, dicendogli di venire in Sicilia dove gli avrebbe dato una compagna di nome Francesca e la terra promessa.

Siamo felicemente sposati da 16 anni e serviamo il Signore insieme. Vorrei dare un breve consiglio ai giovani, di non avere premura nel prendere marito o moglie, ma di aspettare e chiedere a Dio un compagno adatto per ciascuno. Dio vi benedica!

Sorella in Cristo Francesca T.



Da Donna a
Donna

La fine che verrà

Care amiche, il Signore Gesù vi benedica.

Sono contenta di scrivervi queste poche righe perché ancora oggi il Signore è stato paziente verso di me ed ancora con quelli che lo temono, senza guardare lingua, nazionalità o colore, perché con quello che sta succedendo nel mondo abbiamo motivo di che preoccuparci. Non voglio uscire fuori dal tema che mi sono proposta per questa rubrica, ma a volte è necessario che lo faccia per farvi comprendere che quello che dice Gesù nella sua Parola si sta adempiendo alla lettera e che nessuno può cambiare ciò che Lui ha predetto riguardo al mondo e ai tempi della fine. Spero che chi legge queste parole si affretti a meditare la Parola di Dio con impegno e non con svogliatezza per potere meglio affrontare gli eventi della vita futura con consapevolezza e coraggio.

Dal canto mio desidero esortarvi con amore cristiano a cercare la mano di Gesù che dice ancora oggi a colui che crede: "Io SON QUELLO CHE TI PRENDO PER LA MANO DESTRA E TI DICO NON TEMERE, IO TI AIUTO!" (Isaia 41:13)

Avrei tanto da raccomandarvi per ciò che riguarda noi donne, se piacerà al Signore tratterò argomenti di vita quotidiana nella prossima uscita del nostro giornalino.

Un caro saluto Cristiano a tutti.

Annamaria Rosano

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 21.15 alle 22.30 di ogni sabato

Oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna"

Lieto Annuncio c/le Lampedusa, 10 - Palermo 90133

LIETO ANNUNCIO - E.Mail: lietoannuncio@yahoo.it

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81

Sede: Cortile di Lampedusa, 11 / Via Dei Cantieri, 20 - 90133 Palermo tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio - OFFERTA VOLONTARIA tramite Bonifico Bancario:

IBAN IT55 Q076 0104 6000 0001 3916 903 - Chiesa Cristiana Evangelica "Lieto Annuncio"